



DEDICATO ALLE CANAGLIE FASCISTE DEL FORLIVESE

Avete fatto trucidare dal tiranno tedesco altri dieci Patriotti, altri dieci figli del nostro popolo, ma la burrasca si addensa ogni giorno di più sul vostro capo e irrimediabilmente sarete travolti.

Noi vi paragoniamo al naufrago che si aggrappa disperatamente al legno che non può sorreggerlo e al suo grido disperato, ultimo grido, risponde il mormorio minaccioso delle onde che lo inghiottiranno.

Fascisti, conoscete la vostra sorte, su di voi pesa implacabile l'odio e la giusta vendetta, non personale, ma invocata da tutto il nostro popolo.

Uccidere è oggi per voi un istinto, sterminarvi è per noi una necessità di vita o di morte.

Voi vi sentite ancora forti, o meglio vi illudete di esserlo, ma già tremate di fronte all'avvicinarsi dell'uragano giustiziero.

Avete assassinato altri dieci italiani nel corpo, non nella fede la quale si è tramutata più forte in altri cento e cento e così, fino ad isolarvi completamente, soli di fronte alla catastrofe.

Oggi i forti combattono e muoiono per la nostra Patria da voi trascinata nel fango del disonore, domani, quando la Patria sarà risorta, grazie al sangue dei loro migliori figli, ogni cittadino diverrà libero e felice e voi, maledetti, lancerete un grido disperato, ma chi potrà udirlo?

A voi, fratelli caduti, massacrati sulla pubblica strada di Pievequinta, le donne del nostro, del vostro popolo, GIURANO sulle vostre tombe che esse continueranno la lotta fino alla vittoria.

Voi non siete caduti invano, il Vostro martirio, il Vostro supremo sacrificio è d'insegnamento a tutti gli italiani che continuano il combattimento contro il tiranno tedesco ed il suo servo in camicia nera.

Non vi dimenticheremo, fratelli, i Vostri nomi saranno scritti a caratteri d'oro sul monumento eretto domani dal nostro popolo, sul luogo del Vostro supplizio onde tramandare alle generazioni future il ricordo del Vostro martirio.

Gloria imperitura ai martiri caduti per la libertà e l'onore della nostra Patria.

La figlia del popolo

Supplemento di "Noi Donne"

1° Agosto 1944